



# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA CIALDINI

Via Yuri Gagarin, 2 – 20821 Meda (MB)

Tel. 0362/72147 Fax 0362/333550

e-mail: [mbic857004@istruzione.it](mailto:mbic857004@istruzione.it) ; [mbic857004@pec.istruzione.it](mailto:mbic857004@pec.istruzione.it)

Cod. Mecc. MBIC857004 Cod. Fisc. 83010500151

## PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

(Approvato dal Consiglio d'istituto in data 12/10/2022)

L'Istituto condanna ogni atto di bullismo e cyberbullismo, che ritiene deprecabile e inaccettabile. Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e tutti devono imparare ad accettare e rispettare differenze culturali e di personalità. La scuola ha il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno nelle classi, per facilitare lo studio e la crescita personale. I docenti e le famiglie hanno l'obbligo di aiutare gli alunni a diventare adulti responsabili, in grado di partecipare in modo positivo e costruttivo alla nostra società. Le classi e le amicizie sono le prime piccole "società" nelle quali gli alunni possono fare le loro esperienze e crescere.

Gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano sempre più come l'espressione di intolleranza e rifiuto verso chi è diverso per etnia, per religione, per caratteristiche psico-fisiche, per identità di genere e per particolari realtà familiari.

La rapida diffusione delle tecnologie digitali ha determinato, in aggiunta al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyberbullismo, così definito dalla **Legge 29 maggio 2017, n.71: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo"**.

Quest'ultima forma di bullismo, esercitata a distanza attraverso strumenti informatici, si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato ed accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti in tutte le forme.

Allo scopo di prevenire i citati comportamenti:

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- rispetto ad azioni di bullismo e cyberbullismo si impegna ad informare tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo.

### **IL REFERENTE DEL “ BULLISMO E CYBERBULLISMO ”:**

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale.

### **IL COLLEGIO DOCENTI:**

- promuove scelte didattiche ed educative, per la prevenzione del fenomeno;
- progetta azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, ed eventualmente a docenti e genitori in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, finalizzate ad acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

### **IL CONSIGLIO DI CLASSE:**

- promuove attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie;
- gestisce le situazioni problematiche attraverso interventi educativi ed eventuali, se necessari, provvedimenti disciplinari.

### **IL DOCENTE:**

- intraprende azioni educative in accordo con il Consiglio di classe o il team docenti per favorire l'acquisizione e il rispetto delle norme relative alla convivenza civile e alla trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile delle tecnologie digitali;
- monitora il comportamento di tutti gli studenti coinvolti (vittima e bullo) con possibilità di attivare interventi educativi di rinforzo;
- promuove la conoscenza delle condotte corrette in materia di bullismo e cyberbullismo;
- si impegna a comunicare alle figure di riferimento eventuali violazioni della legge stessa commesse all'interno e fuori dall'Istituto scolastico;
- segnala gli episodi di bullismo e cyberbullismo da parte della vittima o di chi ne sia a conoscenza con comunicazione diretta al Dirigente;
- convoca il/i genitore/i o il tutore dello studente artefice dell'atto di bullismo e cyberbullismo per un incontro che preveda la comunicazione dell'episodio avvenuto e una prima riflessione condivisa;
- documenta tutte le fasi del percorso mediante segnalazione scritta.

### **I GENITORI:**

A seguito dell'introduzione della Legge 71/2017 l'istituzione scolastica richiede la collaborazione delle famiglie in materia di cyberbullismo, incentivando le seguenti azioni da parte loro:

- conoscono e rendono consapevoli i propri figli sull'importanza del rispetto e di un uso responsabile della Rete e dei mezzi informatici, partecipando alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri Enti sul tema del cyberbullismo;
- collaborano con la scuola nella gestione degli episodi di cyberbullismo, avvenuti a scuola e documentabili, in vista di una educazione a comportamenti corretti dei minori;
- conoscono le sanzioni previste dal regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo, uso improprio del cellulare e navigazione on-line a rischio.

## **GLI ALUNNI**

- partecipano ad attività didattico/educative che favoriscono la collaborazione e la sana competizione (concorsi, tornei, progetti di solidarietà e creatività);
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano;
- sono consapevoli che durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, non è consentito acquisire, mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente;
- sono consapevoli che la divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- non devono rendersi protagonisti di episodi di bullismo e cyberbullismo;
- devono dissociarsi in modo esplicito da episodi di bullismo e cyberbullismo di cui fossero testimoni.

## **MANCANZE DISCIPLINARI**

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate che rientrano nel **bullismo**:

- *la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;*
- *l'intenzione di nuocere;*
- *l'isolamento della vittima.*

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate che rientrano nel **cyberbullismo**:

- *Flaming*: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- *Harassment*: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- *Cyberstalking*: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- *Denigrazione*: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali social, newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- *Outing estorto*: registrazione di confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e loro successiva pubblicazione on-line o diffusione sui social;
- *Impersonificazione*: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- *Esclusione*: estromissione intenzionale dall'attività on-line;
- *Sexting*: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale;
- *Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.*

## **SANZIONI DISCIPLINARI**

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento di disciplina d'Istituto nel quale il presente protocollo è integrato.